Approvato dalla CPDS 14/11/205

UNIVERSITÀ DI PARMA

DIPARTIMENTO DI MEDICINA E CHIRURGIA – DiMeC



REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN SCIENZE E TECNICHE DELLE ATTIVITÀ MOTORIE PREVENTIVE E ADATTATE

Theory and methods of preventive and adapted physical activities

(Classe LM-67 – Scienze e tecniche delle attività motorie preventive e adattate)

30 ottobre 2025

TITOLO I – NORME GENERALI

Art. 1 - Finalità

1.1 Il presente Regolamento Didattico, di seguito denominato "Regolamento", specifica gli aspetti organizzativi del Corso di Laurea Magistrale (altrimenti denominato “CdLM”) in *Scienze delle Attività Motorie Preventive e Adattate* (altrimenti denominato “STAMPA”) (classe LM-67). Esso viene formulato in conformità con le disposizioni contenute nel D.M. 270/2004, nel D.M. 544/2007, nel D.M. 1649 del 19/12/2023 (*riordino delle classi di laurea magistrale*) e nel rispetto del Regolamento Didattico di Ateneo (DR 706 del 08/04/2025) e sue successive modifiche ed integrazioni.

1.2 Per garantire la possibilità di revisioni annuali del corso nei limiti consentiti dal Regolamento Didattico di Ateneo, le modalità specifiche e gli aspetti organizzativi relativi al corso di studio vengono riportati nel manifesto annuale degli studi.

1.3 Il presente Regolamento entra in vigore immediatamente dopo la sua approvazione da parte degli Organi accademici competenti.

Art. 2 – Organi di funzionamento

2.1 Il CdLM STAMPA è incardinato nel Dipartimento di Medicina e Chirurgia (DiMeC) dell’Università di Parma e retto dal Presidente e dal Consiglio di CdLM (più avanti denominato “CCdLM”). Il Presidente ed il CCdLM esercitano le funzioni loro attribuite dallo Statuto e dai Regolamenti di Ateneo.

Fanno parte del CCdLM i Professori di ruolo e Ricercatori di questo o altro Ateneo, che svolgano attività didattica ufficiale nel presente CdLM, quanti ricoprono contratti ufficiali di insegnamento ed i rappresentanti degli Studenti.

2.2 La Commissione Didattica del CdLM, con funzioni consultive, è nominata dal CCdLM. Essa è composta da almeno quattro membri scelti tra i Professori di ruolo di prima e seconda fascia ed i Ricercatori. Essa dura in carica due anni, ed è rinnovabile.
La Commissione:

- esamina e sottopone all'approvazione del CCdLM le pratiche di trasferimento degli Studenti; più specificamente, essa valuta la carriera di studio fino a quel momento seguita, con la convalida di esami sostenuti e crediti acquisiti, proponendo l'anno di corso al quale iscrivere lo Studente e l'eventuale debito formativo da assolvere;
- valuta e sottopone all'approvazione del CCdLM le domande di iscrizione al CdLM;
- propone all'approvazione del CCdLM il riconoscimento dei Crediti Formativi Universitari (CFU) per attività formative non direttamente dipendenti dall'Università, acquisiti dallo Studente con documentata certificazione; propone inoltre il riconoscimento di competenze ed abilità professionali, anche maturate in attività formative di livello post-secondario, alla cui progettazione e realizzazione l'Università abbia concorso;
- valuta e sottopone all'approvazione del CCdLM il riconoscimento di equipollenza di titolo conseguito all'estero;
- su mandato del CCdLM istruisce qualunque pratica attinente alla didattica per poi sottoporla alla valutazione del Consiglio.

2.3 Il Responsabile per l'assicurazione della qualità (RAQ) è nominato dal CCdLM su proposta del Presidente fra i Docenti afferenti a questo CdLM e dura in carica quanto il Presidente. Il RAQ monitora il corretto svolgimento delle attività didattiche e dei servizi di supporto, cura la redazione del Rapporto di Riesame (ex GAV), propone azioni di miglioramento del CdLM e ne controlla l'attuazione. Redige una relazione dettagliata e documentata sull'attività svolta nel corso dell'anno e la trasmette al Presidente che ne assicura l'accesso ai componenti del Consiglio.
2.4 Il Gruppo di Riesame (GdR) è composto dal Presidente, dal RAQ, dal Manager per la Qualità della didattica, da almeno un Docente e da almeno uno Studente appartenenti a questo Corso di Studio (CdS). La nomina del GdR è effettuata dal CCdLM su proposta del Presidente, sentite le rappresentanze studentesche e ottenuta la disponibilità dei Docenti interessati. Il GdR presiede alla stesura del Rapporto di Riesame, individua e propone azioni di miglioramento del CdLM e può svolgere compiti istruttori ed organizzativi su incarico del Presidente e del Consiglio.

Art. 3 – Obiettivi formativi

Gli obiettivi formativi specifici, il quadro delle conoscenze e delle competenze e abilità da acquisire e l'indicazione del profilo professionale di riferimento sono approvati dal CCdLM e riportati nella Scheda Unica Annuale del CdL (SUA-CdS).

Art. 4 – Durata

La durata del CdLM è di due anni, per un totale di 120 CFU. La distribuzione dei crediti nelle diverse tipologie di attività formative è determinata dal CCdLM ed è contenuta nel piano degli studi.

Art. 5 - Titolo di studio

5.1 Al compimento degli studi del CdLM viene conseguito il titolo di "Dottore Magistrale in Scienze e Tecniche delle Attività Motorie Preventive e Adattate".
5.2 Come supplemento al diploma del titolo di studio, il Dipartimento può rilasciare un certificato che riporta le principali caratteristiche relative al curriculum specifico dello studente.
5.3 Le attività del CdLM si svolgono nelle sedi dipartimentali e nelle sedi convenzionate; di norma le attività teorico-pratiche del corso inerenti le discipline motorie e sportive si svolgono presso le strutture convenzionate con l'Università di Parma e presso il CUS Parma.

Art. 6 - Crediti formativi universitari

6.1 Il CdLM è organizzato con riferimento ai CFU.
6.2 Al credito corrisponde un impegno di 25 ore di lavoro complessivo. Tale impegno comprende le ore di didattica formale frontale e interattiva, lo studio individuale o altre attività formative. Un credito equivale di norma a 7 ore di lezione frontale o interattiva, oppure a 25 ore di *stage* o tirocinio e 12 ore di attività tecnico pratica (introdotta con il D.M. 1649 del 19/12/2023).
6.3 I crediti corrispondenti a ciascuna attività formativa sono acquisiti dallo Studente con il superamento del relativo esame di profitto. L'acquisizione dei crediti è indipendente dal voto con cui è stato superato l'esame.

Art. 7 – Criteri di riconoscimento dei crediti

7.1 Gli studi compiuti per conseguire diplomi universitari o titoli equipollenti in base ai previgenti ordinamenti didattici sono valutati in crediti e vengono riconosciuti dal CCdLM su proposta della Commissione Didattica ai fini del conseguimento della Laurea.
7.2 Il CCdLM può altresì riconoscere come crediti le conoscenze e abilità professionali certificate, nonché altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario o attraverso la pratica sportiva professionistica, secondo quanto previsto dalle vigenti normative.
7.3 Il riconoscimento dei CFU avviene sulla base del parere della Commissione Didattica.
7.4 Sono riconosciuti i crediti acquisiti in altre sedi universitarie, in Corsi di Studio della stessa classe o di altre classi, se conformi agli obiettivi formativi del CdLM. Nel caso di riconoscimento di CFU acquisiti con una precedente carriera già conclusa si dispensa lo Studente dal sostenere gli esami riconosciuti in toto, senza la convalida del relativo voto. La valutazione di tali requisiti è effettuata dalla Commissione Didattica, sentito il parere dei Docenti interessati, e quindi sottoposta all'approvazione del CCdLM.
7.5. Con riguardo ai programmi di mobilità (Mobilità a fini di studio e di tirocinio) di cui al successivo art. 20, il riconoscimento dei CFU attribuiti alle attività formative (insegnamenti e/o tirocini) svolti e la convalida dei voti riportati viene effettuata della Commissione per la Mobilità Internazionale del DiMeC, dopo la presentazione, da parte dell'interessato, della documentazione necessaria alla valutazione. La Commissione per la Mobilità Internazionale di Dipartimento trasmette alla Segreteria Studenti di Medicina i risultati della valutazione per il riconoscimento dei CFU.
7.6 Il riconoscimento totale o parziale dei crediti acquisiti dallo Studente ai fini della prosecuzione degli studi in altro Corso della stessa Università, ovvero nello stesso o altro Corso di altra università, compete al Consiglio di Corso di Laurea di destinazione.

Art. 8 - Requisiti di ammissione al Corso di studio

8.1 Per essere ammessi al CdLM occorre essere in possesso di uno dei seguenti titoli:
- Classe L-22 Scienze Motorie o equiparati (ex. D.M. 509/99: Classe 33; diploma ISEF)
- Classe L-SNT/2 Professioni Sanitarie della Riabilitazione
- Classe LM-SNT/02 Scienze Riabilitative delle Professioni Sanitarie
- Classe LM-47 Management dello Sport o equipollenti

- Classe LM-68 Scienze dello Sport o equipollenti
- Classe LM-41 Medicina e Chirurgia
- titolo conseguito all'estero in ambito motorio-sportivo o comunque di contenuti coerenti con le finalità del corso.

8.2 Per l’accesso con lauree diverse da quelle elencate al punto 8.1 i Candidati dovranno essere in possesso di almeno 15 CFU totali, dimostrabili dagli esami sostenuti, nei Settori Scientifici Disciplinari (SSD) di base e/o caratterizzanti previsti per la classe di laurea L-22. La Commissione Didattica valuterà le singole richieste.
Segue elenco dei SSD di base e/o caratterizzanti previsti per l’accesso:
MEDF-01/A (M-EDF/01) Metodi e didattiche delle attività motorie
MEDF-01/B (M-EDF/02) Metodi e didattiche delle attività sportive
BIOS-06/A (BIO/09) Fisiologia
BIOS-07/A (BIO/10) Biochimica
BIOS-09/A (BIO/12) Biochimica clinica e biologia molecolare clinica
BIOS-11/A (BIO/14) Farmacologia
BIOS-12/A (BIO/16) Anatomia umana
BIOS-13/A (BIO/17) Istologia
MEDS-02/B (MED/04) Patologia generale
MEDS-05/A (MED/09) Medicina interna
MEDS-07/A (MED/10) Malattie dell'apparato respiratorio
MEDS-07/B (MED/11) Malattie dell'apparato cardiovascolare
MEDS-08/A (MED/13) Endocrinologia
MEDS-12/A (MED/26) Neurologia
MEDS-19/A (MED/33) Malattie apparato locomotore
MEDS-19/B (MED/34) Medicina fisica e riabilitativa
MEDS-20/B (MED/39) Neuropsichiatria infantile
MEDS-24/B (MED/42) Igiene generale e applicata
PAED-02/A (M-PED/03) Didattica e pedagogia speciale
PSIC-02/A (M-PSI/04) Psicologia dello sviluppo e psicologia dell'educazione
PSIC-03/B (M-PSI/06) Psicologia del lavoro e delle organizzazioni
GSPS-06/A (SPS/08) Sociologia dei processi culturali e comunicativi
GSPS-08/B (SPS/10) Sociologia dell'ambiente e del territorio

8.3 Verifica dei requisiti. Per l'ammissione diretta al CdLM è necessario aver conseguito la laurea triennale con votazione pari o maggiore a 95/110. Per quanti avranno conseguito la laurea triennale con una votazione inferiore a 95/110, l'iscrizione sarà subordinata al superamento di una prova idoneativa, da effettuarsi ad inizio dell'A.A., che consiste in quesiti a risposta multipla nelle discipline dei SSD di base e/o caratterizzanti previsti per la classe di laurea L-22 (vedi art 8, comma 8.1 o 8.2?).
8.4. L'ammissione al primo anno di CdLM è riservata ad un numero programmato di Studenti. Il numero totale di posti disponibili è di anno in anno specificato nell'offerta formativa di Ateneo.
8.5 Gli Studenti stranieri extracomunitari possono essere ammessi secondo le disposizioni in vigore e per il tramite delle competenti Autorità diplomatiche o consolari italiane nel proprio Paese; il numero di posti disponibili per gli Studenti stranieri extracomunitari è di anno in anno specificato nell'offerta formativa di Ateneo.
8.6 Gli studenti-atleti che rispettano i requisiti per la Dual Career, riportati nel "Regolamento status studentessa/studente atleta – Dual Career iscritti all'Università di Parma" (DR n. 2193 del 01/12/2022) e sue successive modifiche ed integrazioni, e conformemente alla recente risoluzione del Senato Accademico (n. 111 del 29/07/2025), possono presentare la richiesta d'iscrizione in sovrannumero.

Art. 9 Iscrizione ad anni successivi al primo

9.1 L'iscrizione ad anni successivi al primo di Studenti provenienti da altre sedi è demandata al CCdLM previo parere della Commissione Didattica.
9.2 Ai sensi dell'art.34 comma 6 del Regolamento Didattico di Ateneo (DR~~D~~ 706 del 08/04/2025), lo Studente che per un numero di anni accademici consecutivi pari al doppio della durata del corso non abbia sostenuto esami decade dagli studi. Il termine di decadenza non si applica nei confronti dello Studente in debito della sola prova finale ~~del CDLM~~.
9.3 Sono ammessi a questo corso di studio Studenti lavoratori e Studenti impegnati a tempo parziale. Il presente regolamento acquisisce interamente la normativa contenuta nel Regolamento per l'iscrizione degli Studenti a tempo parziale ai corsi di studio dell'Università di Parma (DRD 1417/2017, prot. n. 111372, del 30 giugno 2017) e del Regolamento Didattico di Ateneo (Art. 35 del DR~~D~~ 706 del 08/04/2025)). Il CCdLM, su

proposta della Commissione Didattica, individua specifici percorsi formativi, nel rispetto dei contenuti didattici dell'ordinamento del CdLM distribuendo le attività formative in un arco temporale pari fino al doppio di quello ordinariamente previsto.

Art. 10 Passaggio a nuovi ordinamenti didattici

L'attivazione di nuovi Ordinamenti didattici avviene di norma in modo progressivo. Qualora dagli Organi competenti venga approvato un nuovo Ordinamento didattico del CdLM la cui attivazione non sia progressiva, gli Studenti, senza distinzione alcuna, verranno automaticamente arruolati nel nuovo Ordinamento. Il CCdLM riesaminerà, ove necessario, le carriere scolastiche degli Studenti già iscritti ai fini del loro inquadramento nel nuovo Ordinamento, in ciò seguendo sempre un criterio generale a vantaggio della progressione di carriera dello Studente.

TITOLO II – LA FUNZIONE DIDATTICA

Capo I – Le attività didattiche

Art. 11 - Tipologia delle forme didattiche

11.1 Le attività didattiche possono assumere tutte le forme previste dalla normativa vigente ed altre in attuazione della sperimentazione didattica.

In linea generale, le forme didattiche sono così configurate:

• per gli insegnamenti sono previste lezioni, prove pratiche, esercitazioni, seminari, verifiche del livello di apprendimento ed esami;

• per gli stage, i tirocini e attività tecnico pratiche è prevista la permanenza presso strutture universitarie, sportive, enti, palestre, istituzioni e aziende ufficialmente riconosciuti, svolgendo attività pratiche congruenti con gli obiettivi formativi del CdLM.

11.2 Il CCdLM può, secondo quanto previsto dal Regolamento Didattico di Ateneo, attuare forme diversificate di didattica, anche mediante corsi a svolgimento estivo, serale o con l'ausilio di sussidi informatici e audiovisivi per l'auto-apprendimento.

11.3 Le attività didattiche pratiche o di laboratorio, facenti parte dei singoli corsi integrati (di norma svolte presso le strutture di cui al precedente Art.5 comma 5.3), nonché quelle di tirocinio potranno essere svolte con l'approvazione del CCdLM anche presso qualificati enti, federazioni sportive o strutture pubbliche e private con i quali l'Ateneo abbia stipulato apposite convenzioni. Le attività tecnico pratiche devono essere svolte in presenza, presso le sedi universitarie o in strutture convenzionate idonee, al fine di garantire l'effettiva acquisizione delle competenze pratiche e professionali.
11.4 Sempre con apposite convenzioni o nel quadro di programmi di mobilità studentesca o di cooperazione università-enti-imprese, verrà favorita l'effettuazione di stage o tirocini e di periodi di studio anche all'estero, sia presso laboratori di ricerca universitari o extrauniversitari, sia presso federazioni sportive, enti e imprese qualificate L'attività di stage o tirocinio verrà svolta in conformità alla normativa vigente.
11.5 Nei limiti delle disposizioni ministeriali per i corsi in presenza, ed in ottemperanza a quanto disposto nel rispetto del Regolamento Didattico di Ateneo (DRD 706 del 08/04/2025) il CCdLM può attuare forme di didattica a distanza coinvolgendo anche altri Corsi di Studio di questa Università o di differenti Atenei.
11.6 Il CCdLM può proporre al Dipartimento, anche in collaborazione con altri Dipartimenti dell'Ateneo o con enti e soggetti esterni, l'attivazione di Corsi per Master di primo e di secondo livello, oltreché di Corsi di perfezionamento e di aggiornamento, ai sensi della normativa in vigore e secondo le disposizioni contenute nel Regolamento Didattico di Ateneo.

Art. 12 - Tipologia dei corsi e piano degli studi.

12.1 Il CdLM STAMPA:

• si caratterizza attraverso corsi direttamente riferiti alle attività motorie e sportive; comprende altresì attività didattiche negli ambiti biomedico, psico-pedagogico e socio-organizzativo, giuridico, sia nei loro aspetti di base, sia finalizzati agli specifici obiettivi del corso;
• prevede, in relazione a obiettivi specifici, attività tecnico pratiche e laboratoriali in misura significativa, anche in forma di tirocinio, al fine di garantire l'acquisizione di competenze applicative e professionali nel campo delle attività motorie preventive e adattate, presso impianti e organizzazioni sportive, aziende, strutture della pubblica amministrazione e

laboratori (secondo quanto specificato nel precedente Art. 11 comma 3), oltre a soggiorni di studio presso altre Università italiane ed estere nel quadro di accordi internazionali.

12.2 Tutti i corsi sono organizzati e coordinati dal CCdLM nel rispetto dei criteri e dei requisiti stabiliti dalla normativa vigente e comprendono un'attività didattica complessiva che viene espressa in termini di CFU.
12.3 L'articolazione dei corsi è semestrale.
12.4 I corsi si articolano secondo il piano degli studi annualmente definito dal CCdLM e disponibile presso gli appositi uffici, sul sito web del Dipartimento e sulle piattaforme informatiche di Ateneo, secondo i tempi tecnici di immissione sullo stesso.
12.5 Ogni Docente potrà invitare esperti di riconosciuta competenza scientifica perché tengano lezioni su argomenti specifici inerenti agli obiettivi dell'insegmanto. Potrà altresì organizzare seminari, esercitazioni, tirocini con la collaborazione di esperti anche esterni all'Università.
12.6 Un Insegnamento integrato può articolarsi in moduli didattici affidati a Docenti diversi, coordinati da un Coordinatore di corso integrato.
12.7 L'identità di denominazione di corsi o attività didattiche comuni a più Corsi di Laurea non comporta necessariamente l'identità di programmi e di svolgimento. Il Syllabus con gli obiettivi, i programmi dei corsi integrati, i testi consigliati e il materiale di consultazione è riportato sul sito web del Dipartimento e sulle piattaforme informatiche di Ateneo.

Art. 13 - Termini e modalità di programmazione delle attività didattiche
13.1 Il piano di studio ufficiale e le attività didattiche, così come illustrate nel presente Regolamento, si svolgono nell'ambito del calendario didattico d'Ateneo.
13.2 L'orario delle lezioni è reso pubblico a cura del Presidente del CdLM. L'orario di ricevimento dei Docenti è reso pubblico a cura dei singoli Docenti.
13.3 I programmi delle attività formative, con indicazione delle finalità, dei contenuti disciplinari e delle fonti di studio consigliate, nonché della tipologia delle prove di valutazione, sono riportati sulle piattaforme informatiche predisposte da questo Ateneo, a cura dei titolari dell'Insegnamento e dei Coordinatori di Corso Integrato.
13.4 Il CCdLM provvede, ogni anno, all'approvazione del manifesto degli studi per l'anno accademico successivo.

Art. 14 – Tutorato

14.1 Il tutorato è volto ad orientare ed assistere gli Studenti nel loro percorso didattico, a prevenire la dispersione ed il ritardo negli studi ed a promuovere una proficua partecipazione alla vita universitaria. Esso è svolto da Docenti del CdLM.
14.2 Il percorso di tirocinio si avvale di tutors di tirocinio con competenze specifiche, eventualmente coadiuvati da Studenti-tutor od altre figure professionali reclutate allo scopo.
14.3 Il CCdLM propone i tutori in conformità a quanto disposto nel Regolamento Didattico di Ateneo. Possono svolgere attività di tutorato di orientamento o di tutorato di tirocinio i Professori e i Ricercatori, i Dottori di ricerca, i Laureati con adeguati requisiti, i Cultori della materia, nonché gli operatori professionali delle strutture convenzionate o comunque in rapporto con il CdLM.

Capo II – Organizzazione e valutazione delle attività didattiche

Art. 15 - Calendario accademico

15.1 Le lezioni del primo semestre, di norma, iniziano il primo ottobre e terminano entro il 31 gennaio. Le lezioni del secondo semestre, di norma, iniziano il primo marzo e terminano entro il 15 giugno.
15.2 Ogni anno di Corso è articolato in due semestri opportunamente intervallati per consentire lo svolgimento degli esami. Le attività didattiche nell'ambito del semestre possono essere ulteriormente suddivise in moduli, al fine di agevolare l'apprendimento dello Studente.
15.3 Il CCdLM stabilisce le date di inizio e di fine delle lezioni per l'anno accademico successivo, secondo i tempi del calendario delle attività didattiche di Ateneo.

Art. 16 - Calendario degli esami di profitto

16.1 Il calendario degli esami di profitto deciso dal CCDLM viene emanato annualmente.
16.2 Gli appelli di esame non possono essere soppressi o anticipati se non per comprovate esigenze organizzative riferite nello stesso giorno. Nel rispetto del Regolamento Didattico di Ateneo (DR 706 del 08/04/2025; Art 41, comma 9) ogni eventuale spostamento della data d'inizio dell'appello deve avere carattere di eccezionalità.

Art. 17 - Tipologia e finalità delle prove di valutazione

17.1 Le prove di valutazione della preparazione degli Studenti avvengono in conformità al Regolamento Didattico di Ateneo e si distinguono in:

- esami di profitto, eventualmente svolti anche tramite prove di valutazione intermedie non certificative;
- prova finale. Esplicitazioni ulteriori circa la prova finale sono contenute nel successivo Art. 19.

17.2 Il programma ufficiale dell'Insegnamento esplicita le modalità di valutazione previste (ad esempio prova pratica, prova orale, test a risposta multipla, impostazione di protocolli).

17.3 L'esame è individuale. In ciascuna sessione lo Studente in regola con la propria posizione amministrativa potrà sostenere tutti gli esami nel rispetto delle eventuali propedeuticità, con le limitazioni previste dal piano degli studi.

17.4 Ai fini dell'ammissibilità a sostenere gli esami, la verifica della posizione amministrativa individuale presso gli Uffici competenti, il rispetto delle eventuali propedeuticità e delle regole stabilite in materia di esami dal Regolamento Didattico di Ateneo e la verifica di quant'altro a tal fine rilevante sono compito e responsabilità esclusivi dello Studente.

Art. 18 – Propedeuticità

Non sono presenti propedeuticità dei Corsi.

Art. 19 – Prova finale

19.1 La prova finale è basata: i) sull'elaborazione di una tesi scritta originale, sperimentale o compilativa, su argomento concordato con un Docente del CDLM, che fungerà da Relatore della tesi, che può coinvolgere parte delle attività pratiche svolte durante i tirocini formativi; ii) sulla realizzazione di un progetto tecnico-pratico con contenuti professionalizzanti. Nella valutazione della prova finale, la Commissione di laurea terrà conto dei contenuti specifici e della qualità della presentazione dello Studente.

19.2 Le modalità di ammissione alla prova finale sono di seguito esplicitate nel rispetto del Regolamento Didattico di Ateneo (DR 706 del 08/04/2025):

19.2.1 Segnalazione di inizio periodo di tesi da parte dello Studente/Laureando.

È compito del Laureando prendere contatto con un Docente di insegnamento ufficiale, che fungerà poi da Relatore, in un tempo congruo per iniziare il lavoro di elaborazione della tesi.
È sempre compito del Laureando presentare al Presidente del CdLM l'argomento della tesi mediante una scheda (MOD 0.1) firmata dal docente Relatore, titolare della disciplina di insegnamento prescelta, 5 mesi prima della data presunta di discussione. Il Relatore sarà responsabile del rispetto di tale periodo.
19.2.2 Conferma ed iscrizione on line.
Il Laureando deve obbligatoriamente iscriversi all'esame di laurea un mese prima della sessione prevista, presentando la domanda di laurea su Esse3, seguendo le indicazioni della guida per lo studente https://www.unipr.it/didattica/info-amministrative/domanda-di-laurea. Il Laureando dovrà essere valutato positivamente sulle attività tecnico-pratiche commesse alla prova finale. Una opportuna commissione, stabilita dal CCdLM valuterà la qualità dell'elaborato prodotto dal Laureando su un progetto tecnico-pratico svolto in presenza, presso le sedi universitarie o in strutture convenzionate idonee, al fine di verificare il livello di acquisizione e la capacità di applicazione delle competenze pratiche e professionali.

L'appello dell'esame di laurea sarà disponibile on line nel sito web del CdLM e/o sul sito web del Dipartimento e comunque sulle piattaforme informatiche di Ateneo alla voce "Iscrizione agli esami" - Prova finale. Ad iscrizione avvenuta, il Laureando riceverà per via informatica una conferma dell'avvenuta iscrizione.
La Segreteria Studenti provvederà a trasmettere al Presidente del CdLM l'elenco degli iscritti e relativo Relatore.
Sarà cura del Presidente del CdLM indicare il nominativo del Controrelatore e trasmettere il suddetto elenco direttamente ai Controrelatori coinvolti nell'appello di laurea ed alla Segreteria Studenti. Ogni Controrelatore è tenuto a comunicare tempestivamente al Presidente la sua eventuale indisponibilità a partecipare alla seduta di laurea, indicando contestualmente un sostituto.
L'elenco definitivo dei Relatori e dei Controrelatori verrà inserito on line a disposizione degli Studenti.
19.2.3 Commissione di laurea.

La Commissione di laurea è indicata dal Presidente del CDLM ed è nominata dal Direttore del Dipartimento.
La Commissione è composta da almeno 5 membri, di cui 3 Docenti ufficiali del CdLM.
La Commissione è di norma presieduta dal Presidente del CdLM o da un suo delegato.
19.2.4 Relatore.
Il Relatore è un Docente di un insegnamento ufficiale del CdLM che garantisce la qualità originalità della dissertazione del candidato ed è responsabile dell'esattezza dei dati inseriti nel modulo di richiesta tesi.
Per particolari situazioni può essere indicato un 2° Relatore anche di altro Dipartimento o altra Università, anche straniera, ma comunque dotato di riconosciuta competenza accademica. Questo 2° Relatore può partecipare ai lavori della Commissione, ma non può contribuire alla decisione in merito al voto di laurea.
19.2.5 Tutore
Il Tutore è una persona competente che affianca il Laureando nello svolgimento della tesi.
Il Tutore può essere, oltre che un docente ufficiale del CdLM, un professore a contratto, titolare di attività didattica elettiva, dottorando, assegnista di ricerca, ospedaliero, tutore di tirocinio, esperto appartenente a laboratori e centri di ricerca di altre istituzioni anche straniere, cultore della materia.
Il Tutore deve essere indicato dal Relatore e può far parte della Commissione di laurea, ma non può contribuire alla decisione in merito al voto di laurea.
19.2.6 Controrelatore.
Il Controrelatore è di norma un Docente del CdLM che fa parte della Commissione di laurea con il compito di aprire e stimolare la discussione in seduta di laurea, dopo la presentazione dell'elaborato da parte del Laureando. È indicato dal Presidente del CdLM e riceve dal Laureando una copia della tesi entro i termini sotto stabiliti.
Il Controrelatore può essere anche un Docente a contratto o un cultore della materia.
19.2.7 Termine degli esami di profitto e di consegna della tesi.
Il termine per il superamento degli esami di profitto, e per l'eventuale consegna della tesi di tipo sperimentale/compilativa presso la Segreteria Studenti è di almeno 12 giorni prima dell'esame di laurea. Entro tale termine il Laureando deve effettuare il caricamento della tesi in Esse3 seguendo le indicazioni presenti nella guida per lo studente https://www.unipr.it/didattica/info-amministrative/domanda-di-laurea.

La mancata consegna della tesi entro i termini previsti comporterà l'esclusione dall'esame di laurea.
Sarà cura del Laureando, al momento dell'esame, consegnare al Presidente della Commissione di laurea una copia dell'elaborato, che gli sarà restituita al termine della proclamazione.
19.2.8 Tesi.
La tesi è di norma redatta in lingua italiana; può essere redatta in inglese e in tal caso deve essere allegato il riassunto in italiano ed avere il titolo sia in italiano che in lingua straniera.
La Tesi deve sempre comprendere un riassunto.
Il frontespizio della tesi va compilato secondo il fac-simile disponibile sul sito del CdLM.
È compito della Segreteria Studenti inviare quanto prima ai componenti della Commissione esclusivamente per via informatica, la convocazione, il quadro della seduta
19.2.9 Voto di Laurea.
Al voto di laurea, espresso in centodecimi, contribuiranno la media aritmetica dei voti conseguiti negli esami curriculari (espressa in centodecimi) e i punti attribuiti dalla Commissione di laurea in sede di discussione della tesi. In particolare, l'impegno effettivo dello Studente nella realizzazione della tesi, cui deve farsi garante il Relatore, nonché la capacità espositiva del candidato durante l'esame, il giudizio del Controrelatore dopo il colloquio con il laureando, il giudizio sull'attività tecnico-pratica verranno valutati fino ad un massimo di 8 punti.
Il CCdLM ha stabilito di attribuire:
• un bonus sul voto di laurea (fino a un massimo di 2 punti) agli Studenti che abbiano ottenuto almeno 12 CFU nel primo anno di studi (valido per gli Studenti immatricolati a partire dall'A.A. 2014-2015 fino all'A.A. 2024-2025);
• un bonus sul voto di laurea (fino a un massimo di 1 punto) agli Studenti che abbiano ricoperto il ruolo di rappresentante degli studenti;
• un bonus sul voto di laurea (fino a un massimo di 2 punti) agli Studenti che abbiano ottenuto almeno 40 CFU nel primo anno di studi (valido per gli Studenti immatricolati a partire dall'A.A. 2025-2026);
• un bonus sul voto di laurea (fino ad un massimo di 2 punti) per gli Studenti che si laureano in corso (valido per gli Studenti immatricolati a partire dall'A.A. 2013-2014);

• un bonus sul voto di laurea (fino ad un massimo di 2 punti) per gli Studenti che abbiano maturato CFU all'estero per una mobilità ai fini di studio o di tirocinio autorizzato dal CCdLM (valido per gli studenti immatricolati a partire dall'A.A. 2013-2014).
La lode, su proposta del Reltore, viene riconosciuta con il consenso di tutti i commissari se il candidato o supera, nella somma complessiva delle valutazioni, il punteggio di 110.
La menzione d'onore può essere aggiunta alla lode se la somma complessiva raggiunge o supera il punteggio di 120.

Art. 20 Frequenza ai corsi

Lo Studente ha il diritto/dovere di frequentare le lezioni e di partecipare attivamente e criticamente a tutte le attività formative previste dal CdLM. Viene imposta la frequenza obbligatoria ai tirocini formativi e alle attività tecnico pratiche: la verifica della frequenza del tirocinio è affidata al tutor della struttura ospitante lo Studente. Il Tutor del tirocinio è tenuto a compilare un giudizio scritto sull'attività svolta dallo Studente. La verifica della frequenza alle attività tecnico pratiche è affidata al docente responsabile dell'insegnamento.

Art. 21 Norme Finali

Per quanto non espressamente indicato nel presente Regolamento si fa riferimento ai Regolamenti didattici di Dipartimento, al Regolamento Didattico di Ateneo (DRD 706 del 08/04/2025) ed allo Statuto dell'Università di Parma.

Parma, 30/10/2025